II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Variazioni nella composizione della Commissione 26

Modifiche alla legge 9 agosto 2023, n. 111, recante delega al Governo per la riforma fiscale. C. 2384 Governo (Parere alla VI Commissione) *(Esame e conclusione – Parere favorevole)* 26

ALLEGATO 1 (Parere approvato) 32

DL 73/2025: misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti artificiale. C. 2416 Governo (Parere alle Commissioni VIII e IX) *(Esame conclusione – Parere favorevole)* 28

ALLEGATO 2 (Parere approvato) 33

Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale. C. 2316 Governo, approvato dal Senato (Parere alle Commissioni IX e X) *(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole)* 29

ALLEGATO 3 (Parere approvato) 34

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 31

SEDE CONSULTIVA

Martedì 17 giugno 2025. — Presidenza del vicepresidente Enrico COSTA. – Interviene il viceministro della giustizia Francesco Paolo Sisto.

La seduta comincia alle 13.45.

Variazioni nella composizione della Commissione.

Enrico COSTA, *presidente*, comunica che, per il MoVimento 5 Stelle, la deputata Gilda Sportiello ha cessato di far parte della Commissione, e che, per il medesimo gruppo, entra a far parte della Commissione la deputata Stefania Ascari.

Modifiche alla legge 9 agosto 2023, n. 111, recante delega al Governo per la riforma fiscale.

C. 2384 Governo.

(Parere alla VI Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Paolo PULCIANI (FDI), *relatore*, avverte che la presente relazione si soffermerà sui profili di competenza della Commissione Giustizia, rinviando alla documentazione predisposta dagli Uffici per l'illustrazione del contenuto complessivo del provvedimento, che si compone di un articolo unico.

Il comma 1, lettera *b)*, sostituisce un principio e criterio direttivo da osservarsi nell'esercizio della delega per la revisione del sistema tributario di cui all'articolo 9 della legge di delega. In particolare, rispetto alla disciplina vigente, si prevede che il Governo renda applicabile anche ai tributi regionali (oltre a quelli degli enti locali) la disciplina riguardante il trattamento dei debiti fiscali con riferimento al pagamento dilazionato o parziale degli stessi. Ciò non solo nell'ambito della composizione negoziata – come nel testo vigente – ma anche nell'ambito di altri procedimenti disciplinati nel codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, quali la transazione fiscale, gli accordi sui debiti tributari, il concordato nella liquidazione giudiziale, nonché la procedura di regolazione della crisi o insolvenza del gruppo.

Una ulteriore modifica alla legge di delega del 2023 riguarda il principio e criterio direttivo riferito alla delega per il riordino delle disposizioni vigenti in materia di giochi pubblici, di cui all'articolo 15 della legge delega. In particolare, si autorizza il Governo alla revisione – oltre che al riordino – del vigente sistema sanzionatorio, penale e amministrativo, al fine di aumentarne l'efficacia dissuasiva e l'effettività, e si estende tale criterio direttivo anche alle violazioni concernenti il gioco non a distanza.

Infine, il comma 1, lettera *c)*, introduce un nuovo criterio direttivo per l'esercizio della predetta delega, segnatamente in ambito di contenzioso tributario di cui all'articolo 19 della legge delega, prevedendo che il Governo disciplini l'ordinamento, lo stato giuridico e il ruolo dei magistrati tributari, uniformandoli, in quanto compatibili, a quelli della magistratura ordinaria.

Nella relazione illustrativa si specifica che – in considerazione della immissione in servizio di 576 magistrati nel prossimo quinquennio e dell'esigenza di dirimere criticità interpretative che stanno generando numerosi contenziosi – il « nuovo principio di delega ha ad oggetto l'applicazione del regime di diritto pubblico, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, alla magistratura tributaria di nuova costituzione, comprendendovi, tra l'altro, l'estensione della disciplina relativa ai trasferimenti, alle ferie e all'istituto del collocamento fuori ruolo. In tal modo si consente, analogamente a quanto previsto per i magistrati ordinari, anche l'introduzione di specifiche disposizioni relative all'aspettativa, alle fattispecie riguardanti l'eleggibilità e il ricollocamento in ruolo nei casi di elezione a cariche politiche o amministrative ovvero di assunzione di incarichi di governo nazionale, regionale o locale nonché al regime delle incompatibilità, della dispensa dal servizio e del trasferimento di ufficio ».

Al Governo viene inoltre delegata la previsione delle fattispecie disciplinari con le relative sanzioni e procedure, facendo salve le prerogative dell'avvio del procedimento disciplinare in capo alla Presidenza del Consiglio dei ministri ovvero al Presidente della Corte di giustizia tributaria di secondo grado, nonché quelle decisorie del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria.

Enrico COSTA, *presidente*, ricorda che il provvedimento figura nel programma dei lavori dell'Assemblea per il mese di luglio. Tuttavia, la Commissione di merito, in relazione al presumibile andamento dei lavori dell'Assemblea di questa settimana, ha chiesto di ricevere il parere nella giornata odierna, per procedere oggi stesso al conferimento del mandato.

Pertanto, constatando che non vi sono obiezioni a rendere il parere in questa sede, invita il relatore a formulare la proposta di parere sul provvedimento.

Paolo PULCIANI (FDI), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole *(vedi allegato 1)*.

Stefania ASCARI (M5S) dichiara il voto contrario del proprio gruppo sulla proposta di parere testé formulata dal relatore. Evidenzia, in primo luogo, l'inadeguatezza del provvedimento rispetto alle reali esigenze dei cittadini in termini di giustizia sociale e di equità redistributiva, sottolineando il crescente fenomeno di erosione del

potere di acquisto delle fasce più fragili della popolazione. Osserva, in secondo luogo, come il provvedimento avvantaggi esclusivamente coloro che dispongono di elevati redditi, a discapito del ceto medio, ossia quell'ampia fascia della popolazione che costituisce l'ossatura produttiva del Paese.

Fa presente inoltre che, presso la Commissione di merito, non è stata accolta alcuna proposta emendativa presentata dai gruppi di opposizione, a dimostrazione della totale indisponibilità del Governo e della maggioranza a interloquire con chi quotidianamente si rende portavoce delle istanze delle fasce più deboli della società.

Auspica, in fine, che si possano presto adottare misure idonee in materia, al fine di ridare dignità al lavoro, frenare il calo dei salari reali e dare completa attuazione al principio costituzionale della progressività delle imposte.

Federico GIANASSI (PD-IDP) dichiara il voto contrario del gruppo del Partito Democratico sulla proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

DL 73/2025: misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti artificiale.
C. 2416 Governo.
(Parere alle Commissioni VIII e IX).

(Esame conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giandonato LA SALANDRA (FDI), *relatore*, fa presente che la relazione – rinviando per il resto alla documentazione predisposta dagli uffici – si sofferma sulle disposizioni di competenza della Commissione Giustizia.

In particolare, l'articolo 2, comma 2, introduce l'articolo 46-*bis* nel codice della protezione civile (decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1), riguardante gli affidamenti e l'esecuzione di contratti pubblici nell'ambito delle emergenze di protezione civile.

In tale ambito, ai sensi del comma 2 del nuovo articolo, si prevede che sia sufficiente l'informativa antimafia liberatoria provvisoria per quanto attiene alle verifiche antimafia aventi ad oggetto l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici disciplinati con le ordinanze di protezione civile (articolo 25 del citato codice della protezione civile).

Tale informativa provvisoria viene rilasciata immediatamente dopo la consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia e delle risultanze di tutte le ulteriori banche dati disponibili, al fine di consentire la stipula, l'approvazione o l'autorizzazione di contratti e subcontratti.

Questi ultimi restano comunque sottoposti a condizione risolutiva fino a che non siano state portate a termine le verifiche antimafia, da effettuarsi entro sessanta giorni.

Qualora all'esito di tali verifiche emergano cause interdittive, le amministrazioni e gli enti pubblici individuati nel citato codice antimafia (ai sensi dell'articolo 83, commi 1 e 2) recedono dai contratti e provvedono al pagamento del valore delle opere già eseguite e al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, purché non sussistano le condizioni che impediscono il recesso già previste dalla normativa vigente (articolo 94, commi 3 e 4 del codice antimafia e articolo 32, comma 10, del decreto-legge n. 90 del 2014).

L'articolo 4, comma 2 estende i poteri sanzionatori e di diffida dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) – previsti con riguardo alle intese restrittive della libertà di concorrenza e all'abuso di posizione dominante – anche in materia di contratti di trasporto di merci

su strada, in caso di mancato rispetto da parte del creditore del termine di pagamento del corrispettivo, laddove tale violazione sia diffusa e reiterata a danno delle imprese, con particolare riferimento a quelle piccole e medie.

L'articolo 15, comma 1, lettera *a)*, numero 2), attribuisce all'amministratore delegato della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.a. – in aggiunta alla funzione di commissario straordinario per le opere stradali e per talune opere complementari in ambito sportivo – anche le funzioni di commissario straordinario per la realizzazione degli interventi strettamente funzionali allo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali indicati nell'allegato C del decreto in esame.

Tramite il rinvio all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge n. 32 del 2019, si autorizza il commissario ad operare in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei principi di cui agli articoli 30, 34 e 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Enrico COSTA, *presidente*, evidenzia che, in relazione al presumibile andamento dei lavori dell'Assemblea di questa settimana, sarebbe opportuno che la Commissione procedesse all'espressione del parere nella giornata odierna.

Pertanto, constatando che non vi sono obiezioni a rendere il parere in questa sede, invita il relatore a formulare la proposta di parere sul provvedimento.

Giandonato LA SALANDRA (FDI), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole *(vedi allegato 2)*.

Federico GIANASSI (PD-IDP) dichiara il voto contrario del proprio gruppo sulla proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

Valentina D'ORSO (M5S) dichiara il voto contrario del gruppo del MoVimento 5 Stelle sulla proposta di parere del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale.

C. 2316 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alle Commissioni IX e X).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 12 giugno 2025.

Enrico COSTA, *presidente*, ricorda che nella seduta del 12 giugno scorso la relatrice, onorevole Dondi, ha svolto la relazione introduttiva, riservandosi di integrarla con i nuovi contenuti eventualmente introdotti dalle Commissioni di merito ove ve ne fossero state le condizioni, dipendenti da uno slittamento del termine entro cui riferire in Assemblea.

Essendosi posticipato l'avvio dell'esame in Assemblea al 23 giugno ed essendo state approvate alcune proposte emendative presso le Commissioni di merito, invita la relatrice ad integrare la relazione.

Daniela DONDI (FDI), *relatrice*, fa presente che nella precedente relazione si è dato conto del contenuto dell'articolo 4 che detta principi in materia di informazione e trattamento dei dati personali richiamando i principi vigenti.

In questo ambito, le Commissioni hanno altresì inteso specificare che per i minori infra-quattordicenni, si prescrive il consenso di chi eserciti la responsabilità genitoriale non solo per l'accesso alle tecnologie di intelligenza artificiale ma anche per il conseguente trattamento dei dati personali, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e in conformità alle previsioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Un'ulteriore modifica è intervenuta all'articolo 8, che – sempre in funzione della disciplina del trattamento dei dati personali – si riferisce alla ricerca e sperimentazione scientifica nella realizzazione di sistemi di intelligenza artificiale in ambito sanitario. Si è infatti eliminata la previsione secondo cui le norme volte ad assicurarne l'anonimizzazione, pseudonimizzazione o sintetizzazione dei dati personali – anche attraverso l'adozione di linee guida da parte dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), previo parere del Garante per la protezione dei dati personali – debbano essere oggetto di approvazione da parte dei comitati etici interessati.

Ancora all'articolo 16 è stato quindi approvato un emendamento volto a precisare l'oggetto della delega – da esercitare entro 12 mesi su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro della giustizia previo parere delle Commissioni parlamentari competenti – in materia di utilizzo di dati, algoritmi e metodi matematici per l'addestramento di sistemi di intelligenza artificiale. In particolare, si specifica che tale delega debba essere esercitata senza porre obblighi ulteriori rispetto a quanto già stabilito a livello europeo ovvero dall'articolo 25 del presente provvedimento, e garantendo la protezione del segreto industriale delle imprese.

Formula quindi una proposta di parere favorevole sul provvedimento *(vedi allegato 3)*.

Valentina D'ORSO (M5S), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede di valutare la possibilità di rinviare la votazione sulla proposta di parere testé formulata dalla relatrice nella seduta della Commissione già convocata al termine delle votazioni pomeridiane dell'Assemblea. Ciò consentirebbe ai commissari di disporre di tempi, sia pure del tutto insufficienti, per tentare di approfondire il contenuto delle proposte emendative approvate in sede referente, il cui esame è stato concluso dalle Commissioni di merito soltanto pochi minuti prima dell'inizio della seduta.

Enrico COSTA, *presidente*, ricorda che la Commissione era effettivamente convocata per rendere il parere nella giornata di domani. Tuttavia, si è dovuto prendere atto che i lavori dell'Assemblea non prevedranno votazioni per la giornata di domani e, pertanto, ha ritenuto opportuno consentire alla Commissione di procedere all'espressione del parere nella giornata odierna, ove ve ne siano le condizioni.

Essendo state sollevate obiezioni dalla collega D'Orso, sospende la seduta al fine di consentire ai colleghi di valutare i nuovi contenuti del testo trasmesso dalle Commissioni di merito al fine di verificare se sia possibile procedere alle dichiarazioni di voto e alla conseguente votazione sulla proposta di parere.

La seduta, sospesa alle 13.55, è ripresa alle 14.05.

Federico GIANASSI (PD-IDP) dichiara il voto contrario del proprio gruppo sulla proposta di parere della relatrice.

Valentina D'ORSO (M5S) dichiara il voto contrario del proprio gruppo sulla proposta di parere formulata dalla relatrice. Sottolinea infatti l'atteggiamento di chiusura del Governo e della maggioranza nei confronti dei contributi offerti dall'opposizione sul provvedimento in esame, con il quale, per la prima volta, il Parlamento ha affrontato il tema dell'intelligenza artificiale, di grande rilievo e di estrema attualità.

In particolare, fa presente come siano state respinte dalle Commissioni di merito due proposte emendative presentate dal suo gruppo, senza che ne sia stata esplicitata la motivazione. Si riferisce, in primo luogo, all'emendamento che proponeva una diversa formulazione dell'articolo 13, in materia di professioni intellettuali, per precisare che il ricorso alle nuove tecnologie non debba sostituire l'apporto intellettuale dell'uomo.

In secondo luogo, si suggeriva una migliore formulazione del nuovo articolo 612-*quater* del codice penale, relativo alla illecita diffusione di contenuti generati o al-

terati con sistemi di intelligenza artificiale, al fine di costruire la fattispecie come reato di condotta e non di evento, che sarebbe stata preferibile dal punto di vista sistematico.

Auspica che almeno su questo ultimo aspetto il rappresentante del Governo possa fornire elementi di chiarimento.

Il Viceministro Francesco Paolo SISTO si riserva di approfondire le questioni sollevate dalla deputata D'Orso, anche al fine di fornirle chiarimenti per le vie brevi.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice *(vedi allegato 3)*.

La seduta termina alle 14.10.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 17 giugno 2025.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.55 alle 14.

ALLEGATO 1

Modifiche alla legge 9 agosto 2023, n. 111, recante delega al Governo per la riforma fiscale. C. 2384 Governo.

PARERE APPROVATO

La II Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il testo del disegno di legge del C. 2384 recante « Modifiche alla legge 9 agosto 2023, n. 111, recante delega al Governo per la riforma fiscale »,

premesso che l'articolo unico:

al comma 1, lettera *b)*, sostituendo un principio e criterio direttivo da osservarsi nell'esercizio della delega per la revisione del sistema tributario di cui all'articolo 9 della legge 9 agosto 2023, n. 111, prevede che il Governo renda applicabile anche ai tributi delle regioni, oltre a quelli degli enti locali, la disciplina riguardante il trattamento dei debiti fiscali con riferimento al pagamento dilazionato o parziale degli stessi, non solo nell'ambito della composizione negoziata, ma anche nell'ambito della transazione fiscale, degli accordi sui debiti tributari, del concordato nella liquidazione giudiziale, nonché della procedura di regolazione della crisi o insolvenza del gruppo;

al comma 1, lettera *b-bis)*, modifica il principio e criterio direttivo riferito alla delega per il riordino delle disposizioni vigenti in materia di giochi pubblici, di cui all'articolo 15 della legge delega, autorizzando il Governo alla revisione – oltre che al riordino – del vigente sistema sanzionatorio, penale e amministrativo, al fine di aumentarne l'efficacia dissuasiva e l'effettività, e si estende tale criterio direttivo anche alle violazioni concernenti il gioco non a distanza;

al comma 1, lettera *c)*, introduce un nuovo principio e criterio direttivo per l'esercizio della predetta delega con riguardo all'articolo 19, prevedendo che il Governo disciplini l'ordinamento, lo stato giuridico e il ruolo dei magistrati tributari, uniformandoli, in quanto compatibili, a quelli della magistratura ordinaria, nonché le fattispecie disciplinari con le relative sanzioni e procedure,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

DL 73/2025: misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti artificiale. C. 2416 Governo.

PARERE APPROVATO

La II Commissione,

esaminato, per i profili di competenza, il disegno di legge di conversione del decreto-legge 73/2025 recante Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti;

premesso che:

l'articolo 2, comma 2, introduce il nuovo articolo 46-*bis* nel decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che prevede che sia sufficiente l'informativa antimafia liberatoria provvisoria per quanto attiene alle verifiche antimafia aventi ad oggetto l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi disciplinati con le ordinanze di protezione civile, fermo restando che questi ultimi rimangono comunque sottoposti a condizione risolutiva fino a che non siano state portate a termine le verifiche antimafia;

l'articolo 4, comma 2 estende i poteri sanzionatori e di diffida dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato anche in materia di contratti di trasporto di merci su strada;

l'articolo 15, comma 1, lettera *a)*, numero 2), attribuisce all'amministratore delegato della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.a. – in aggiunta alla funzione di commissario straordinario per le opere stradali e per talune opere complementari in ambito sportivo – anche le funzioni di commissario straordinario per la realizzazione degli interventi strettamente funzionali allo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali indicati nell'allegato C del decreto in esame, autorizzandolo ad operare in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei principi di cui agli articoli 30, 34 e 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 3

Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale.
C. 2316 Governo, approvato dal Senato.

PARERE APPROVATO

La II Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 2316, Governo, approvato dal Senato, recante Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale;

premesso che:

gli articoli 4, 7, 8, 9 e 11 recano disposizioni in materia di protezione dei dati personali in connessione alle tecnologie di intelligenza artificiale, anche con specifico riferimento all'accesso dei minori, all'utilizzo in ambito sanitario, al settore della ricerca e sperimentazione scientifica, nonché in materia di lavoro;

l'articolo 13 concerne l'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale nelle professioni intellettuali;

l'articolo 15 detta norme generali per l'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale in ambito giudiziario, al fine di delimitare gli ambiti nei quali è consentito l'impiego degli stessi;

l'articolo 16 reca una delega in materia di utilizzo di dati, algoritmi e metodi matematici per l'addestramento di sistemi di intelligenza artificiale;

l'articolo 17 definisce la competenza esclusiva del tribunale per le controversie aventi ad oggetto il funzionamento di sistemi di intelligenza artificiale;

l'articolo 24 reca deleghe per adeguare la normativa nazionale al regolamento dell'Unione europea n. 1689 del 2024 (cosiddetto « *AI Act* ») e per adeguare e specificare la disciplina dei casi di realizzazione e di impiego illeciti di sistemi di intelligenza artificiale;

l'articolo 25 disciplina la tutela del diritto d'autore con riguardo alle opere generate con l'ausilio dell'intelligenza artificiale;

l'articolo 26 modifica il codice penale, introducendo due nuove circostanze aggravanti e una nuova fattispecie di reato autonoma, rubricata « Illecita diffusione di contenuti generati o alterati con sistemi di intelligenza artificiale »; inoltre, novellando il codice civile, prevede un aggravante nuova per il reato di aggiotaggio e, infine, interviene su leggi speciali con riguardo al reato di plagio artistico e per le condotte di manipolazione del mercato finanziario,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.